



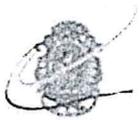
Azienda Ospedaliero-Universitaria
San Luigi Gonzaga
di Orbassano



CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

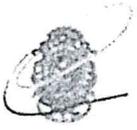
Via San Giacomo n° 2 – Beinasco (To)

PIANO DI EMERGENZA



Sommario

I. Premessa	3
II. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EMERGENZA.....	4
III. SQUADRA OPERATIVA.....	6
IV. Identificazione della struttura	7
V. Identificazione dell'edificio	8
VI. Analisi del rischio	14
VII. Organizzazione dell'emergenza.....	18
VIII. Piano di emergenza	20
IX. Comunicazioni dell'emergenza.....	23
X. Procedure di evacuazione	27
XI. Norme di comportamento per tipo di incidente	38
XII. Presidi antincendio.....	43
XIII. Misure di aggiornamento e controllo.....	45
XIV. Allegati	46



I. Premessa

Questo documento si assume i seguenti **obiettivi**:

- la salvezza della vita umana
- la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare
- e la salvaguardia dell'ambiente

realizzando all'interno della struttura, un efficace sistema in grado di organizzare le azioni preventive, le necessarie verifiche ispettive e la gestione delle fasi operative in eventuali situazioni di emergenza, assegnando precisi compiti al personale.

Per ciascuno dei rischi che possono comportare "pericolo grave ed immediato" (art. 18, comma 1, lettera t del D.Lgs 81/08), si è redatto un piano di emergenza particolareggiato **rivolto a**:

- ridurre la probabilità che accada un evento negativo
- limitarne le conseguenze
- garantire l'intervento dei soccorritori
- consentire l'eventuale evacuazione con particolare attenzione alla presenza di persone disabili
- fornire una adeguata informazione e formazione sui comportamenti da tenere in caso di emergenza

Questo documento è stato redatto in conformità ai seguenti **riferimenti normativi** principali (e successive modificazioni):

- D.M. 26/08/1992
- D.M. 10/03/1998
- D.M. 15/07/2003
- D.Lgs. 81/2008
- D.P.R. 151/2011

e s.m.i.

Redatto da:

Arch. Claudio Bobbio
Via Ormea 52, 10125 Torino
Tel. 011-505431 cell. 3357848600
e-mail: claudio.bobbio@gmail.com

Data ultimo aggiornamento: 10/06/2016



II. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EMERGENZA

L'insediamento in oggetto è adibito a sede di corsi di formazione universitaria della Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga di Orbassano (di seguito citata come AOU San Luigi); sono inoltre presenti:

- locale portineria
- bar
- mensa

Ruoli e responsabilità dei Soggetti presenti nell'insediamento

Beinasco Servizi Srl:

- è proprietaria dell'insediamento;
- ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria e la pulizia.
- cura il presidio di portineria, garantendo la presenza di un suo lavoratore durante gli orari di apertura dell'insediamento
- designa un Proprio Responsabile gestione emergenze di riferimento
- designa un Proprio Addetto antincendio (corso C da 16 ore D.M. 10/03/1998) che fa parte della squadra di gestione emergenze dell'intera struttura dalle ore 8 alle ore 18

Nel presidio di portineria sono installate le centraline di rilevazione fumi ed allarme, è presente il pulsante per l'attivazione del segnale di evacuazione dell'intero insediamento e costituisce il posto di chiamata e coordinamento con i soccorritori, anche esterni ed il Responsabile gestione Emergenze.

AOU San Luigi:

- gestisce l'attività di formazione universitaria
- detiene il potere decisionale ed organizzativo per la gestione delle emergenze ed a tal fine designa il Responsabile gestione Emergenze (corso C da 16 ore D.M. 10/03/1998), designa ed eroga formazione alla squadra operativa e si dota di un proprio piano di gestione emergenza, coordinato con quello di tutti i Soggetti operanti nell'insediamento.



Appaltatore servizio bar e mensa

- gestisce l'attività di bar e mensa, in regime di appalto con contratto diretto da Beinasco Servizi Srl
- designa una propria squadra interna di addetti alle emergenze ed un proprio Preposto di riferimento.
- Viene informata, con le azioni di cooperazione e coordinamenti di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., delle procedure di gestione delle emergenze nel sito

Rapporti ed attivazione dei servizi pubblici

Al D.L (Beinasco Servizi. Srl), o suo Preposto, è affidato l'incarico di attivare e mantenere i necessari rapporti con il Comando dei Vigili del Fuoco, al fine di provvedere alle verifiche preventive e periodiche previste dalle vigenti normative (esame progetti, pareri tecnici, collaudi, ottenimento e modifica del C.P.I.). Inoltre, organizza i necessari rapporti con gli Enti competenti alla gestione degli impianti di servizio (Aziende erogatrici di gas, acqua, energia elettrica, ecc.) in modo che siano garantiti gli interventi di manutenzione necessari e il rispetto delle tempistiche con cui devono essere effettuati.

In caso di emergenza, per facilitare l'attivazione dei Servizi pubblici di pronto intervento, è necessario che i numeri di telefono utili siano diffusamente esposti all'interno dei locali e tenuti sempre aggiornati; questi sono elencati all'interno dell'*Allegato I* contenuto nel documento.



III. SQUADRA OPERATIVA

La "Squadra operativa di gestione delle emergenze" è costituita da un "Coordinatore dell'emergenza" designato dall'A.O.U. San Luigi e da un "Addetto antincendio" designato dalla Beinasco Servizi. I turni della squadra operativa con i nomi ed i recapiti telefonici degli Addetti all'emergenza verranno esposti quindicinalmente nella bacheca della portineria e trasmessa al coordinatore spi dell'aou San Luigi.

AOU San Luigi

Il D.L. provvede :

- alla costituzione dell'elenco dei Coordinatori dell'emergenza in numero tale che tutti i turni di lavoro risultino coperti dalla presenza di un addetto
- informa i propri lavoratori e gli studenti consegnando loro la norma comportamentale per la gestione delle emergenze

Beinasco Servizi

Il D.L. provvede :

- ad informare i propri lavoratori adibiti al posto di chiamata, consegnando loro la norma comportamentale per la gestione delle emergenze
- Il D. L. designa un preposto di riferimento per i lavoratori adibiti al presidio portineria, per le azioni di cooperazione e coordinamento con in diversi Soggetti.
- Il D. L. designa un preposto di riferimento per i lavoratori adibiti all'addetto antincendio che fa parte della squadra operativa di emergenza della struttura universitaria.

Appaltatore servizio bar e mensa

Il D.L. provvede :

- alla costituzione di una "Squadra operativa di gestione delle emergenze", mediante la designazione formale, tra i dipendenti aziendali, di un proprio Preposto, per le azioni di cooperazione e coordinamento con in diversi Soggetti., e di Addetti all'Emergenza in numero tale che tutti i turni di lavoro risultino coperti dalla presenza di un congruo numero di addetti.



IV. Identificazione della struttura

Strutture	CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
Amministrazione di competenza	Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga di Orbassano Regione Gonzole, 10 – 10043 Orbassano Tel +39 011 6705771
Tipologia delle struttura	<input checked="" type="checkbox"/> aule didattiche e informatiche <input type="checkbox"/> sale di pubblico spettacolo <input checked="" type="checkbox"/> uffici tecnico-amministrativi e studi docenti <input checked="" type="checkbox"/> sale di lettura <input checked="" type="checkbox"/> magazzini, archivi, depositi
Individuazione dei responsabili	<ul style="list-style-type: none">• Dirigenti (responsabili di struttura: Dott.sa Antonella Rinaudo)• Preposti (unità amministrativa, ecc. Ginetta Menarello).
Disponibilità del documento	Copia aggiornata di questo documento è reperibile presso: <input checked="" type="checkbox"/> l'ufficio dei responsabili di struttura <input checked="" type="checkbox"/> il servizio prevenzione e protezione <input checked="" type="checkbox"/> la portineria



V. Identificazione dell'edificio

Identificazione dell'edificio	SEDE CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
Ente di appartenenza	Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga Orbassano, Regione Gonzole, 10 – 10043 Orbassano Tel +39 011 6705771
Contesto naturale	L'edificio è collocato in zona <input checked="" type="checkbox"/> centro città L'edificio confina immediatamente: <ul style="list-style-type: none">• a nord-est con: concessionaria auto• a sud-est con: Strada Torino• a sud- ovest con: via San Giacomo• a nord-ovest con: altro edificio
Tipologia e morfologia dell'edificio ¹	Pianta dell'edificio: es. pianta rettangolare Collegamenti ad altri edifici: seminterrato – piano primo
Piani	<ul style="list-style-type: none">• n° (1) piani interrati• n° (4) piani fuori terra
Accessibilità all'edificio per i mezzi di soccorso	<input checked="" type="checkbox"/> Via San Giacomo (varco n° 1) per i piani: tutti <input type="checkbox"/> strada ad elevato scorrimento <input type="checkbox"/> rischio di rallentamenti/blocco stradale <input type="checkbox"/> problemi di passaggio per i mezzi di grandi dimensioni <input type="checkbox"/> intralcio frequente dovuto a mezzi in sosta vietata <input type="checkbox"/> accesso solo pedonale negli ultimi XXX metri



	<input checked="" type="checkbox"/> via Strada Torino — (varco n° 2) per i piani: tutti <input checked="" type="checkbox"/> strada ad elevato scorrimento												
Punti di raccolta:	1) Marciapiede fronte ingresso principale 2) Parcheggio interno su Strada Torino accessibile ai mezzi di soccorso da (varco n°2)												
Punto di coordinamento dell'emergenza:	presso la portineria, nell'atrio del piano rialzato In caso di pericolo è spostato [nel parcheggio esterno]												
Aree si cui normalmente si opera	<input checked="" type="checkbox"/> aule didattiche <input checked="" type="checkbox"/> aule informatiche <input checked="" type="checkbox"/> sale di lettura/studio <input checked="" type="checkbox"/> uffici e studi												
Distribuzione degli utenti in condizioni di massimo affollamento	<table border="1"><thead><tr><th>Categoria</th><th>Zona di concentrazione abituale</th></tr></thead><tbody><tr><td>studenti</td><td>nella sala mensa al piano seminterrato, nell'aula magna al piano rialzato, nell'atrio al piano rialzato, nell'open space al 3° piano,</td></tr><tr><td>docenti e ricercatori</td><td>nei loro studi</td></tr><tr><td>personale tecnico-amministrativo</td><td>negli uffici</td></tr><tr><td>utenza esterna</td><td>-</td></tr><tr><td></td><td></td></tr></tbody></table>	Categoria	Zona di concentrazione abituale	studenti	nella sala mensa al piano seminterrato, nell'aula magna al piano rialzato, nell'atrio al piano rialzato, nell'open space al 3° piano,	docenti e ricercatori	nei loro studi	personale tecnico-amministrativo	negli uffici	utenza esterna	-		
Categoria	Zona di concentrazione abituale												
studenti	nella sala mensa al piano seminterrato, nell'aula magna al piano rialzato, nell'atrio al piano rialzato, nell'open space al 3° piano,												
docenti e ricercatori	nei loro studi												
personale tecnico-amministrativo	negli uffici												
utenza esterna	-												



Piano	Locale	Capienza massima
seminterrato	Addetti refettorio	4
	refettorio	109
	incremento del 20%,	23
Si precisa che quando il refettorio è occupato da 109 persone per il pranzo, le stesse persone non saranno mai presenti agli altri piani del fabbricato universitario		
rialzato	uffici	6
	Bar	2
	Centro stampa	4
	Aula magna	120
	incremento del 20%,	26
Si precisa che quando l'aula magna è occupata da 120 persone per la discussione delle tesi, l'attività scolastica del terzo piano è sospesa		
Piano primo	Aula 1	70
	Aula 2	70
	Aula 3	35
	Aula 4	25
	Aula 5	25
	Aula 6	25
	Sala studio	20
Il massimo affollamento possibile per il primo piano è di 180 persone che occupano contemporaneamente gli spazi a disposizione in due modi possibili alternativi tra loro ma mai contemporanei: 1) Aula 1 + aula 2 + aula 3 = totale 175 persone 2) Aula 1 + aula 3 + aula 4 + aula 5 + aula 6 = totale 180 persone Se la sala studio è occupata da 20 persone queste dovranno essere detratte dal conteggio delle persone presenti nella aule e nei laboratori del piano		



	Piano secondo	impiegati amministrativi	4
		docenti/tutor	12
		studenti a colloquio con i docenti/tutor	20
		laboratorio informatica	40
		incremento del 20%	15
	Piano terzo	Aula 1	70
		Aula 2	70
		Aula 3	25
		Aula 4	20
		Aula 5	25
		Aula 6	25
		Sala studio	20
	<p>Il massimo affollamento possibile per il primo piano è di 180 persone che occupano contemporaneamente gli spazi a disposizione in due modi possibili alternativi tra loro ma mai contemporanei:</p> <p>3) Aula 1 + aula 2 = totale 140 persone</p> <p>4) Aula 1 + aula 3 + aula 4 + aula 5 + aula 6 = totale 165 persone</p> <p>Se la sala studio è occupata da 20 persone queste dovranno essere detratte dal conteggio delle persone presenti nella aule e nei laboratori del piano</p>		



Quindi la distribuzione massima su ogni piano è:		
Piano	Capienza massima totale ²	Affollamento massimo consentito
seminterrato	136	136
rialzato	159	159
primo	270	180
secondo	92	92
terzo	255	165

Il fabbricato ospita al massimo contemporaneamente un numero massimo di persone pari a 457 unità

La distribuzione dei frequentatori dell'edificio è:

di norma molto variabile

Può subire sostanziali variazioni positive in occasione di:

periodi didattici

esami di profitto

lauree

convegni o seminari

esami di stato

esami di ammissione

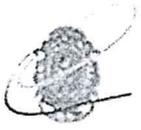
concorsi

Può subire sostanziali variazioni negative in occasione di:

vacanze estive, natalizie e pasquali

da venerdì pomeriggio fino a domenica

² La somma dei precedenti più il numero di persone che occupano uffici, officine, laboratori, ecc. nello stesso piano



Servizio di portineria	E' formato da personale della Beinasco Servizi Srl: <input checked="" type="checkbox"/> dipendente dalle ore 8 alle ore 18 <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> formato come antincendio e primo soccorso
------------------------	--

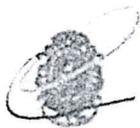


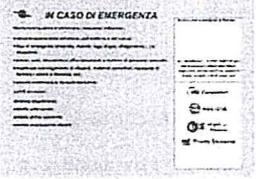
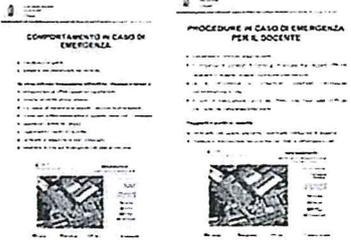
VI. Analisi del rischio

Rischio incendio	L'edificio è classificato a rischio incendio: <input checked="" type="checkbox"/> alto <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> basso	
Rischi legati alla sismicità	La zona è classificata come a..... probabilità sismica	
Rischio da urbanizzazione	Nelle vicinanze sono presenti i seguenti impianti industriali a rischio:	
Macchinari ad alta potenza presenti in locali tecnici non presidiati	Impianto	Ubicazione interruttore o valvola di stacco
	<input checked="" type="checkbox"/> caldaia impianto riscaldamento	Locale interrato con accesso da cortile su strada Torino
Altre reti	Reti	Ubicazione interruttore o valvola di stacco
	<input checked="" type="checkbox"/> quadro elettrico generale	Cortile su Strada Torino
	<input checked="" type="checkbox"/> quadri elettrici di piano/ala	Locale tecnico lato dx ascensore
	<input checked="" type="checkbox"/> rete distribuzione gas infiammabili	Cortile su via Torino
	<input type="checkbox"/> alimentazione fluidi combustibili



	<table border="1"><tr><td>della centrale termica</td><td></td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> impianto idrico ad uso civile</td><td>Intercapedine lato via San Giacomo con accesso locale mensa</td></tr><tr><td><input checked="" type="checkbox"/> rete idranti</td><td>Locale pompe cortile su Strada Torino</td></tr></table>	della centrale termica		<input checked="" type="checkbox"/> impianto idrico ad uso civile	Intercapedine lato via San Giacomo con accesso locale mensa	<input checked="" type="checkbox"/> rete idranti	Locale pompe cortile su Strada Torino
della centrale termica							
<input checked="" type="checkbox"/> impianto idrico ad uso civile	Intercapedine lato via San Giacomo con accesso locale mensa						
<input checked="" type="checkbox"/> rete idranti	Locale pompe cortile su Strada Torino						
Misure di prevenzione del rischio interno	<p><input checked="" type="checkbox"/> affissione delle planimetrie di evacuazione con l'indicazione di:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> uscite di emergenza  e direzione per raggiungerle </p> <p>estintori  naspi  e idranti interni </p> <p>pulsanti di allarme </p> <p><input checked="" type="checkbox"/> pulsante di sgancio e/o valvole di intercettazioni dei gas tecnici , dell'acqua </p> <p>punto di coordinamento delle emergenze </p> <p>interuttori elettrici di sezionamento generali </p> <p>centralina sistema d'allarme </p> <p><input checked="" type="checkbox"/> affissione delle planimetrie dell'area con l'indicazione di:</p> <p>i varchi  ed i punti di raccolta </p> <p>idranti esterni </p> <p></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> affissione degli adesivi gialli con l'indicazione dei numeri di emergenza</p>						



	 <p><input checked="" type="checkbox"/> affissione protocolli di evacuazioni per docenti e studenti</p>  <p><input checked="" type="checkbox"/> guida rapida per la gestione della centralina antincendio</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> impianto di rilevamento fumi per i locali a medio carico di incendio</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> verifica continua del rispetto dello spazio adibito alle vie di fuga</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> accesso controllato per magazzini, laboratori, reagentari ed altri ambienti a rischio</p>
Compartimentazioni anticendio	Sono state definite le seguenti zone di compartimentazione: <ul style="list-style-type: none">• L'edificio è costituito da un unico compartimento
Attività per cui è richiesto il certificato prevenzioni incendi	<p><input checked="" type="checkbox"/> Scuole con capienza > 100 persone [attività n° 67]</p> <p><input type="checkbox"/> >150 persone [cat. B]</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> >300 persone [cat. C]</p>

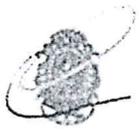


<p>Presenza di persone con difficoltà in caso di emergenza</p>	<p>Tra gli utenti abituali <u>non si rileva</u> la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none">• persone con problemi di mobilità che necessitano di ausili (carrozzina)• persone con problemi di mobilità che non utilizzano ausili (carrozzina)• persone con vista limitata• persone con udito limitato• persone con capacità cognitive ridotte• anziani• stranieri che non hanno conoscenza della lingua in cui è espressa la cartellonistica (italiano ed event. inglese)• utenti esterni che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo
--	--

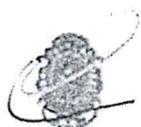


VII. Organizzazione dell'emergenza

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti.• pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone da eventi negativi di provenienza sia interna che esterna.• coordinare i servizi di emergenza con le risorse disponibili.• fornire informazioni quanto più dettagliate ai mezzi di soccorso.
Classificazione delle emergenze <u>interne</u>	<p>Emergenze generiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• incendio• allagamento• cortocircuito elettrico• infortunio o malore• fughe di gas• lesioni strutturali dell'edificio <p>Vengono gestite senza dare l'evacuazione completa:</p> <ul style="list-style-type: none">• principio d'incendio• presenze di siringhe• presenza di nidi di vespe• presenza di altri animali pericolosi• blocco degli ascensori• crolli di grosse scaffalature
Classificazione delle emergenze <u>esterne</u>	<p>Emergenze generiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• terremoto• azioni criminose• atti terroristici• incendio esterno



	<ul style="list-style-type: none">• telefonate anonime (ordigno esplosivo...) <p>Varie altre di natura più specifica:</p> <ul style="list-style-type: none">• frane• alluvione• emergenza tossico-nociva
--	--



VIII. Piano di emergenza

Sequenze temporali	<ol style="list-style-type: none">1. prevenzione dell'emergenza2. gestione dell'emergenza																
Prevenzione	<ul style="list-style-type: none">• attraverso l'informazione e la formazione, essenzialmente in materia antincendio <table border="1"><thead><tr><th>Destinatario</th><th>Misura</th></tr></thead><tbody><tr><td>personale generico</td><td>informazione generica sui comportamenti da tenere in caso di emergenza</td></tr><tr><td>studenti</td><td>informazione generica sui comportamenti da tenere in caso di emergenza</td></tr><tr><td>docenti</td><td>informazione generica in relazione a quanto fare in aula in caso di emergenza</td></tr><tr><td>preposti</td><td>formazione specifica,</td></tr><tr><td>dirigenti</td><td>formazione specifica, in relazione a quanto fare per la prevenzione delle emergenze</td></tr><tr><td>Coordinatori dell'emergenza</td><td>corso C da 16 ore per le attività a rischio incendio elevato e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze</td></tr><tr><td>addetti antincendio</td><td>corso C da 16 ore per le attività a rischio incendio elevato e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze</td></tr></tbody></table>	Destinatario	Misura	personale generico	informazione generica sui comportamenti da tenere in caso di emergenza	studenti	informazione generica sui comportamenti da tenere in caso di emergenza	docenti	informazione generica in relazione a quanto fare in aula in caso di emergenza	preposti	formazione specifica,	dirigenti	formazione specifica, in relazione a quanto fare per la prevenzione delle emergenze	Coordinatori dell'emergenza	corso C da 16 ore per le attività a rischio incendio elevato e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze	addetti antincendio	corso C da 16 ore per le attività a rischio incendio elevato e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze
Destinatario	Misura																
personale generico	informazione generica sui comportamenti da tenere in caso di emergenza																
studenti	informazione generica sui comportamenti da tenere in caso di emergenza																
docenti	informazione generica in relazione a quanto fare in aula in caso di emergenza																
preposti	formazione specifica,																
dirigenti	formazione specifica, in relazione a quanto fare per la prevenzione delle emergenze																
Coordinatori dell'emergenza	corso C da 16 ore per le attività a rischio incendio elevato e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze																
addetti antincendio	corso C da 16 ore per le attività a rischio incendio elevato e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze																



	addetti primo soccorso	lavoratore incaricato dell'attuazione in azienda dei provvedimenti previsti in materia di primo soccorso ai sensi dell'art. 18 e 43 del D.Lgs. 81/08. Corso da 12 ore per le attività del gruppo B e altri corsi specifici per la gestione delle emergenze
	addetti evacuazione disabili	formazione generica e formazione specifica in relazione ai disabili eventualmente assegnati
	squadra emergenza della struttura	in ampia misura
	personale di portineria	gli addetti della cooperativa non hanno sostenuto la formazione antincendio e primo soccorso

- attraverso la verifica:
 - che gli ambienti siano a norma dal punto di vista della sicurezza antincendio e non
 - che siano effettuati con regolarità i controlli su impianti ed apparecchiature
- attraverso l'affissione, tenuta aggiornata e verificata periodicamente:
 - delle planimetrie (con indicate le vie di fuga, l'ubicazione dei presidi antincendio e l'area di raccolta)
 - dei modelli di comportamento da attuare in caso di emergenza
 - delle schede identificative dei locali ai fini della sicurezza
 - degli adesivi gialli (con l'indicazione delle procedure e dei numeri di telefono in caso di emergenza)



<p>Gestione dell'emergenza</p>	<p>Massima disponibilità di personale formato nell'edificio:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>coordinatore dell'emergenza: n.1</u> <p>Il coordinatore dell'emergenza è costituito da personale dell'AOU che verrà nominato quindicinalmente in relazione ai turni lavorativi . L'elenco aggiornato dei coordinatori e relativo recapito telefonico verrà esposto nella bacheca del centralino</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>addetti antincendio: n.1:</u> <p>L'addetto antincendio è costituito da personale della Beinasco servizi che verrà nominato settimanalmente in relazione ai turni lavorativi . L'elenco aggiornato dei coordinatori e relativo recapito telefonico verrà esposto nella bacheca del centralino</p>
------------------------------------	---

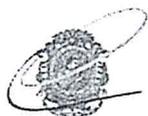


IX. Comunicazioni dell'emergenza

<p>Sistemi di comunicazione dell'emergenza</p>	<p>Procedure generiche per gli eventi <u>interni</u></p> <p>Chiunque rilevi una situazione di pericolo deve:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Avvisare la portineria che a sua volta avvisa il Coordinatori dell'emergenza e l'addetto antincendio2. dare l'allarme a voce alle persone circostanti3. avvisare il personale della struttura, con la collaborazione dei presenti <p>Procedure generiche per gli eventi provenienti dall'<u>esterno</u></p> <p>Chiunque rilevi una situazione di pericolo deve:</p> <ol style="list-style-type: none">1. avvisare il personale della struttura
<p>Sistemi automatici di comunicazione dell'emergenza</p>	<p>Sistemi automatici di rilevamento:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> fumo o incendio</p> <p>Ubicazione delle centrali di controllo:</p> <p>Suddivisione in zone e copertura dei sistemi di rilevamento:</p>
<p>Attivazione segnale</p>	<p>Attivazione manuale del segnale di emergenza:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> mediante pulsanti rossi di allarme</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> tramite i servizi di portineria, gli addetti antincendio</p> <p>Procedure automatiche conseguenti:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> segnale di emergenza ed evacuazione</p>
<p>Segnale di emergenza ed evacuazione</p>	<p>Segnale:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ottico: es. lampeggiante, messaggio su monitor, cartelli luminosi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> acustico: sirena</p> <p>I segnali di emergenza ed evacuazione sono:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> comuni</p>



Comunicazioni telefoniche	<input checked="" type="checkbox"/> la portineria diventa il centro di smistamento delle informazioni																								
Comunicazioni tra il punto di coordinamento dell'emergenza e l'area di raccolta	<input checked="" type="checkbox"/> tramite cellulari personali																								
Sistema codificato per la richiesta di soccorso	<input checked="" type="checkbox"/> presso la portineria è presente lo stampato adesivo di colore giallo che riporta i numeri da chiamare, differenziati per la tipologia di emergenza in atto, e le informazioni da dare																								
Segnale di allarme mediante centralino	<p>Numeri utili in caso di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 112 vengono allertati i carabinieri • 113 viene allertata la polizia • 115 vengono allertati i vigili del fuoco • 118 viene allertato il pronto soccorso • altri <p>Il nominativo degli addetti all'emergenza non è determinabile a priori, bensì fornito quindicinalmente e l'elenco con i numeri telefonici viene esposto nella bacheca della portineria</p> <table border="1" data-bbox="432 1579 1386 2103"> <thead> <tr> <th><i>Incarico</i></th> <th><i>Nominativo</i></th> <th><i>Telefono</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Fabio Bidoggia</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Gonella Gabriele</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Re Viglietti Silvia</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Sampietro Patrizia</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Sanseverino Cinzia</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Simionato Laura</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i></td> <td><i>Mamino Stefano</i></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	<i>Incarico</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono</i>	<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Fabio Bidoggia</i>		<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Gonella Gabriele</i>		<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Re Viglietti Silvia</i>		<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Sampietro Patrizia</i>		<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Sanseverino Cinzia</i>		<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Simionato Laura</i>		<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Mamino Stefano</i>	
<i>Incarico</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono</i>																							
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Fabio Bidoggia</i>																								
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Gonella Gabriele</i>																								
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Re Viglietti Silvia</i>																								
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Sampietro Patrizia</i>																								
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Sanseverino Cinzia</i>																								
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Simionato Laura</i>																								
<i>Coordinatore dell'emergenza (A.O.U. San Luigi Gonzaga)</i>	<i>Mamino Stefano</i>																								



(?) Addetti	Coordinatore dell'emergenza A.O.U. San Luigi Gonzaga	Tranasi maria Teresa	
	Coordinatore dell'emergenza A.O.U. San Luigi Gonzaga	Vola Letizia	
	Coordinatore dell'emergenza A.O.U. San Luigi Gonzaga	Bidoggia Fabio	
	Coordinatore dell'emergenza A.O.U. San Luigi Gonzaga	Prochilo Barbara	348/8987667
	Coordinatore dell'emergenza A.O.U. San Luigi Gonzaga	D'Amico Rosalia	333/1225742
	Coordinatore dell'emergenza A.O.U. San Luigi Gonzaga	Roma Lucia	011/8115504
Richiesta di assistenza telefonica ai vigili del fuoco	Dalla rete telefonica digitando il numero 115 si richiede assistenza telefonica ai vigili del fuoco utilizzando preferibilmente il seguente messaggio codificato: "QUI CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA SAN LUIGI di via San Giacomo n.° 2 a Beinasco il mio contatto telefonico è... il mio nome è..... E' richiesto il vostro parere riguardo al comportamento da tenere in questa situazione di pericolo", restare al telefono per descrivere la situazione e rispondere con calma e precisione alle domande poste dal centralino dei vigili del fuoco.		
Richiesta di assistenza telefonica sanitaria	Dalla rete telefonica digitando 118 (anteponendo lo 0 dalla rete telefonica interna) si allerta il pronto soccorso sanitario, utilizzando preferibilmente il seguente messaggio codificato "CORSO DI LAUREA INFERMIERISTICA S.LUIGI....di via san Giacomo n. ° 2 a Beinasco E' richiesto il vostro parere riguardo al comportamento da tenere in questa situazione di emergenza.....persona/e..." restare al telefono per rispondere con calma e precisione alle domande poste dal centralino del pronto soccorso		



<p>Richiesta di assistenza telefonica alle forze dell'ordine</p>	<p>Dalla rete telefonica digitando il numero 112 o 113 (anteponendo lo 0 dalla rete telefonica interna) si richiede assistenza telefonica alle forze dell'ordine, utilizzando preferibilmente il seguente messaggio codificato: CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA S.LUIGI di Via San Giacomo n° 2 a Beinasco Il mio contatto telefonico è ... e il mio nome è ... È richiesto il vostro parere riguardo al comportamento da tenere in questa situazione di pericolo: ...», restare al telefono per descrivere la situazione e rispondere con calma e precisione alle domande poste dal centralino</p>
<p>Gestione falso allarme</p>	<p>In caso di falso allarme il coordinatore incarica gli addetti di:</p> <p><u>Sistemi automatici di rilevamento fumi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• tacitare il sistema di allarme• avvisare i servizi tecnici <p><u>Attivazione manuale del segnale di emergenza:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• tacitare il sistema di allarme• avvisare l'utenza presso il punto di raccolta, lungo il percorso per raggiungerla o quella ancora presente all'interno dell'edificio• analizzare la causa e adottare le misure idonee per evitare il ripetersi del problema• avvisare i servizi tecnici <p><u>In caso di un periodo con frequenti falsi allarmi:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• al suono dell'allarme l'utenza raggiunge comunque l'area sicura più vicina (scale esterne, ingresso dell'edificio, ecc.) e può attendere qualche minuto l'eventuale rientro dell'allarme prima di raggiungere il punto di raccolta

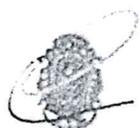


X. Procedure di evacuazione

<p>Chiunque si accorga di una possibile emergenza</p>	<p>Deve dare immediatamente il preallarme:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> al coordinatore dell'emergenza<input checked="" type="checkbox"/> all'addetto antincendio<input checked="" type="checkbox"/> in portineria<input type="checkbox"/> alle persone circostanti<input type="checkbox"/> mediante i pulsanti rossi di allarme
<p>Il coordinatore dell'emergenza</p>	<p>Ricevuto l'allarme deve</p> <ol style="list-style-type: none">1. immediatamente recarsi al punto di coordinamento (portineria)2. Nel caso in cui l'allarme provenga dai sistemi automatici di rilevamento fumi verificare con l'addetto antincendio tramite il pannello sinottico della centralina del sistema antincendio collocato in portineria la provenienza del segnale (sul pannello, attraverso apposita procedura conosciuta dal personale antincendio appare la collocazione del locale da cui proviene il segnale)3. dare ordine all'addetto antincendio di recarsi sul luogo da cui proviene il segnale ed ispezionare la zona dell'incidente4. raccogliere tutte le informazioni possibili sulla natura dell'incidente5. nel caso in cui si tratti di un falso allarme far rientrare l'addetto antincendio al punto di coordinamento ed attuare le apposite procedure6. nel caso in cui l'allarme sia reale decidere se:<ul style="list-style-type: none">• iniziare, continuare o abbandonare le operazioni di contenimento• evacuare l'edificio, tutto o in parte• attivare il segnale di emergenza mediante pulsanti rossi di allarme• oppure far rientrare l'allarme



	<p>7. eseguire od impartire gli ordini di eseguire le seguenti operazioni con l'ordine di priorità da lui definito:</p> <ul style="list-style-type: none">• operazioni di primo soccorso• operazioni di supporto alla squadra che sta operando il contenimento dell'incidente• interruzioni della rete del gas• interruzione della valvola di alimentazione del combustibile della centrale termica• interruzione della rete idrica (in caso di allagamento)• interruzione dell'energia elettrica (in caso di spegnimento con acqua)• bloccare l'uso dell'ascensore• supporto all'ingresso dei mezzi di soccorso inviando una persona sulla strada principale ad attendere i mezzi di soccorso• organizzazione delle comunicazioni con l'area di raccolta• sospensione del lavoro di eventuali imprese esterne, far porre il lavoro in sicurezza e disporre l'evacuazione dei lavoratori <p>8. reclutare aiuto tramite:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica della presenza di studenti o di utenti con esperienza di soccorso presso l'area di raccolta (vigili del fuoco, medici, ecc.)• incarichi non pericolosi anche ad utenti non formati <p>9. rimanere a disposizione nel punto di coordinamento per la gestione dell'emergenza</p> <p>10. verificare che tutti i fruitori dell'edificio siano usciti incolumi dall'edificio e che non risultino dispersi presso l'area di raccolta</p> <p>11. organizzare il recupero del piano di emergenza, delle planimetrie dei pericoli e la lista delle sostanze chimico/biologiche pericolose presenti da mettere a disposizione dei mezzi di soccorso esterni</p>
--	--



	<p>12. cedere il comando all'arrivo dei mezzi di soccorso</p> <p>13. comunicare la fine dell'emergenza</p>
Addetti antincendio	<p>Ricevuto l'allarme devono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. raggiungere il coordinatore nel punto di coordinamento, in attesa del coordinatore, assumere la gestione dell'emergenza2. eseguire compiti impartiti dal coordinatore nella zona assegnata3. rientrare nel punto di coordinamento al termine delle operazioni4. relazionare la situazione incontrata5. rimettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza <p>Qualora:</p> <ul style="list-style-type: none">• raggiungendo il punto di coordinamento individui l'origine del problema, valutato contenibile in sicurezza con gli strumenti disponibili e la formazione ricevuta, ritenga opportuno procedere alla gestione diretta dell'emergenza• oppure ravvisi l'urgenza di intraprendere iniziative in zone a rischio diverse da quelle assegnatigli dal coordinatore <p>deve prioritariamente far comunicare al coordinatore dell'emergenza la propria nuova zona d'azione.</p> <p>Alcuni compiti prevedono procedure ben definite:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>contenimento incendio</u>: agisce secondo la formazione ricevuta e solo se dotati degli strumenti adatti, senza mai mettere a repentaglio la propria vita; è preferibile che operino con il supporto di un altro addetto in posizione arretrata e con un frequente cambio della squadra• <u>evacuazione di piano</u>: verifica lo sgombero di ogni stanza e la chiusura di porte e finestre• <u>chiusura reti ed impianti</u>: opera secondo le procedure comunicate dai servizi tecnici della Beinasco Servizi, cercando prioritariamente di mettersi in contatto con loro. In caso di incendio danno precedenza alla



	<p>chiusura della valvola del gas o di alimentazione del combustibile della centrale termica. Non eseguono il distacco dell'energia elettrica dell'edificio senza aver prima verificato l'assenza di persone negli ascensori.</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>utilizzo della sedia di evacuazione</u>: recuperare e preparare la sedia in posizione aperta ed assistere gli addetti all'evacuazione disabili <p>Al di fuori della situazione di emergenza, ciascun l'addetto ha la responsabilità di verificare lo stato delle attrezzature di pronto intervento in dotazione alla struttura di appartenenza, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti.</p>
Addetti evacuazioni disabili	<p>Ricevuto il preallarme raggiungono il disabile assegnato. Nel caso in cui venga impartito il comando di evacuazione assistono il disabile seguendo le procedure personalizzate concordate.</p> <p>Quando non sono assegnati ad un disabile specifico, o hanno già portato all'esterno il proprio assistito, si informano tramite il servizio di portineria sulla presenza nell'edificio di eventuali altre persone con problemi di disabilità (anche temporanei, come persone con arti fratturati o anziani con difficoltà motorie) per offrire il proprio supporto.</p> <p>Assistenza alle persone a mobilità ridotta:</p> <ul style="list-style-type: none">• gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo• quando non è possibile superare le barriere architettoniche eventualmente presenti, l'addetto può reclutare alcuni presenti, fisicamente idonei, per l'aiuto al trasporto delle persone disabili utilizzando la sedia di evacuazione• se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli



ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi) oppure predisporre misure gestionali opportune, quali l'adozione della "sedia di evacuazione", e formando in modo specifico il personale incaricato.

Altri suggerimenti utili per l'assistenza alle persone a mobilità ridotta:

- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

Assistenza alle persone con visibilità limitata:

- in caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che un addetto guidi le persone con visibilità menomata o limitata
- un lavoratore, appositamente incaricato, deve assistere queste persone durante tutto il periodo dell'emergenza

Altri suggerimenti utili per l'assistenza alle persone con visibilità limitata:

- prendere sottobraccio la persona interessata e accompagnarla avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni sulla presenza di scale, porte e di eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando
- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo



	<ul style="list-style-type: none">• offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno• descrivere in anticipo le azioni da intraprendere• lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare• nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile• qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano <p>Assistenza alle persone con udito limitato:</p> <ul style="list-style-type: none">• esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme, perciò un incaricato deve verificare che l'avviso sia stato recepito correttamente <p>Altri suggerimenti utili per l'assistenza alle persone con udito limitato:</p> <ul style="list-style-type: none">• per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo• nel parlare tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda• parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta• la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio• usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). E' necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso• non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra
--	--



- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. In alternativa, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Altri suggerimenti utili per l'assistenza alle persone con difficoltà cognitive:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso
- istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza



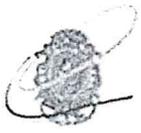
	<ul style="list-style-type: none">ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento.
Personale di portineria:	Ricevuto l'allarme rimane in portineria, a disposizione del coordinatore dell'emergenza, Di concerto con il coordinatore agisce in funzione dei propri compiti e della formazione ricevuta.
Personale tecnico-amministrativo e Personale docente nel corso di altre attività	Al suono dell'allarme deve: <ul style="list-style-type: none">verificare se l'allarme proviene di sistemi automatici di rilevamento fumi oppure dal segnale di emergenza e di evacuazione (il tipo di segnale è identificabile dai pannelli luminosi con apposite scritte collocati nei corridoi) Nel caso il segnale di allarme indichi l'evacuazione: <ol style="list-style-type: none">abbandonare gli ambienti lasciando borse, zaini e altri effetti personali ingombrantiseguire le istruzioni degli addetti antincendioaiutare le eventuali altre persone con problemi di disabilitàraggiungere il punto di raccolta (dovendo percorrere una via utilizzata anche per l'accesso dei mezzi di soccorso, è opportuno proseguire in fila indiana)collaborare per quanto possibile con gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti;non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme Chi è sufficientemente formato è opportuno che si metta a disposizione del coordinatore dell'emergenza.
Personale docente nel corso di attività didattica	Al suono dell'allarme: <ul style="list-style-type: none">esorta gli studenti a mantenere la calmaverificare se l'allarme proviene di sistemi automatici di rilevamento fumi oppure dal segnale di emergenza e di evacuazione (il tipo di segnale è



	<p>identificabile dai pannelli luminosi con apposite scritte collocati nei corridoi)</p> <p>Nel caso il segnale di allarme indichi l'evacuazione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. seguire le istruzioni degli addetti antincendio2. aiutare le eventuali altre persone con problemi di disabilità incaricando due studenti per ogni disabile affinché lo assistano durante l'eventuale evacuazione3. se possibile si informa gli studenti di ciò che sta avvenendo4. esce per ultimo, solo dopo aver verificato che l'aula sia completamente vuota e le finestre siano chiuse5. raggiungere il punto di raccolta (dovendo percorrere una via utilizzata anche per l'accesso dei mezzi di soccorso, è opportuno proseguire in fila indiana)6. collaborare per quanto possibile con gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti;7. non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme <p>Il personale docente raggiunta l'area di raccolta, se possibile verifica l'eventuale mancanza di qualche allievo e si mette poi a disposizione dei servizi di soccorso per tutte le informazioni che può dare.</p>
Studenti	<p>Tutta l'utenza dell'edificio ha l'unico compito di raggiungere l'area di raccolta. Al suono dell'allarme di evacuazione debbono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. seguire le indicazioni dei docenti2. abbandonare l'edificio lasciando borse, zaini e altri effetti personali ingombranti3. collaborare con il docente o il personale presente4. uscire seguendo i percorsi di esodo indicazioni nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi5. mantenere il contatto con i compagni in modo da poter verificare che



	<p>non si attardino durante l'evacuazione e al caso avvisare il personale universitario</p> <ol style="list-style-type: none">6. aiutare gli eventuali compagni con problemi di disabilità e l'utenza esterna7. se costretti ad attendere i soccorsi presso uno spazio calmo avvisare il personale universitario o i mezzi di soccorso8. raggiungere il punto di raccolta (dovendo percorrere una via utilizzata anche per l'accesso dei mezzi di soccorso proseguire in fila indiana)9. collaborare per quanto possibile con il docente e gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti10. non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme
Utenza esterna	<p>Al suono dell'allarme debbono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. abbandonare gli ambienti lasciando borse, zaini e altri effetti personali ingombranti2. uscire seguendo i percorsi di esodo indicazioni nelle planimetrie di evacuazione, senza utilizzare ascensori o montacarichi3. seguire le istruzioni del personale presente4. aiutare le eventuali altre persone con problemi di disabilità5. se costretti ad attendere i soccorsi presso uno spazio calmo, cercare di avvisare gli addetti o i mezzi di soccorso6. raggiungere il punto di raccolta (dovendo percorrere una via utilizzata anche per l'accesso dei mezzi di soccorso proseguire in fila indiana)7. collaborare per quanto possibile con gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti8. non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme <p>Se un utente gode di una sufficiente preparazione professionale nell'ambito di gestione delle emergenze (medico, vigile del fuoco, forze dell'ordine, ecc.) è invitato a mettersi a disposizione del coordinatore dell'emergenza.</p>



<p>Utenza con problemi di disabilità</p>	<p>Al suono dell'allarme debbono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. contattare il proprio accompagnatore, chiedere aiuto alle persone presenti o mettersi in contatto con qualcuno del personale per chiedere un supporto2. seguire le istruzioni del personale3. abbandonare gli ambienti lasciando borse, zaini e altri effetti personali ingombranti4. collaborare per quanto possibile con gli addetti presso il punto di raccolta per individuare eventuali assenti;5. non abbandonare il punto di raccolta fino al cessato allarme
<p>Evacuazione</p>	<p>Al suono dell'allarme piano per piano, seguendo i percorsi di esodo segnalati dalle indicazioni di colore verde che indicano i percorsi d'esodo, come riportato sulle planimetrie di evacuazione che sono affisse nell'edificio.</p>



XI. Norme di comportamento per tipo di incidente

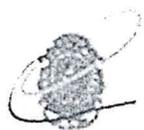
<p>In caso di incendio</p>	<p>Chiunque avvisti un incendio deve:</p> <ol style="list-style-type: none">1. dare l'allarme a voce alle persone circostanti2. dare il preallarme al coordinatore della sicurezza, all'addetto antincendio o in portineria3. avvisare il personale della struttura4. azionare il pulsante di allarme solo in caso di reale necessità <p>Il personale accorso, se formato, attrezzato e comunque nella possibilità di operare in condizioni di sicurezza, deve:</p> <ol style="list-style-type: none">1. se si tratta di un piccolo principio di incendio:<ul style="list-style-type: none">• accertarsi che sia stato dato il preallarme al coordinatore dell'emergenza• iniziare immediatamente l'opera di spegnimento2. se il focolaio non è spento in 3-5 minuti:<ul style="list-style-type: none">• attivare il sistema di allarme antincendio che darà come esito l'evacuazione dell'edificio• confermare al Coordinatore dell'emergenza la richiesta di intervento ai vigili del fuoco3. se il fuoco è domato nei minuti successivi:<ul style="list-style-type: none">• avvisare i mezzi di soccorso tramite il Coordinatore dell'emergenza4. se vi sono persone intossicate o ustionate:<ul style="list-style-type: none">• richiedere tramite il coordinatore dell'emergenza l'intervento del pronto soccorso sanitario
<p>In caso di allagamento</p>	<p>Chiunque si accorga di un principio di allagamento deve avvisare gli addetti dell'edificio, o la portineria (se in orario di servizio), che dovranno</p> <ul style="list-style-type: none">• chiudere la valvola d'intercettazione più prossima alla perdita agendo sul rubinetto indicato nella planimetria dei pericoli (se il rubinetto principale



	<p>interrompe anche la rete degli idranti, avvisare il servizio di vigilanza)</p> <ul style="list-style-type: none">• richiedere l'intervento dei servizi tecnici di struttura• drenare l'acqua dal pavimento <p>In caso di allagamento esteso inoltre devono:</p> <ul style="list-style-type: none">• interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, agendo sugli interruttori generali indicati nelle planimetrie dei pericoli (prima di ridare tensione verificare che l'acqua non abbia raggiunto l'impianto elettrico o apparecchiature sotto tensione)• se necessario fare evacuare le aree a rischio <p>Prima di consentire il rientro dell'utenza verificare che i pavimenti siano puliti ed asciutti.</p>
In caso di mancanza di energia elettrica	<p>Se la mancanza di energia coinvolge solo alcune zone dell'edificio bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none">• richiedere l'intervento dei servizi tecnici di struttura tramite la portineria• scollegare dalla rete le attrezzature che possono aver determinato un sovraccarico <p>Se la mancanza di energia coinvolge tutto l'edificio bisogna:</p> <ul style="list-style-type: none">• richiedere l'intervento dei servizi tecnici di struttura• verificare che non vi siano persone bloccate all'interno degli ascensori• organizzare un servizio di aiuto alle persone disabili per scendere le scale, anche se non si è in una situazione di emergenza
In caso di blocco degli ascensori	<p>Chiunque si accorga della presenza di persone bloccate negli ascensori deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• richiedere l'intervento della ditta di manutenzione tramite la portineria• avvisare il Coordinatore delle emergenze• tranquillizzare gli occupanti, evitando di abbandonarli
In caso di fughe di gas	<p>Chiunque si accorga di perdite di gas deve seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• non utilizzare interruttori elettrici né per accendere né per spegnere• non fumare, neppure in prossimità dell'edificio, e spegnere qualsiasi



	<p>fiamma libera</p> <p>e inoltre deve:</p> <ol style="list-style-type: none">1. dirigendosi verso il telefono, dare l'allarme a voce alle persone circostanti2. avvisare il Coordinatore delle emergenze3. aerare i locali aprendo porte e finestre4. intercettare la valvola locale e/o generale del gas, come indicato nelle planimetrie dei pericoli5. seguire le altre prescrizioni eventualmente indicate sulla scheda identificativa dei locali ai fini della sicurezza
In caso di infortunio o malore	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non adeguatamente formati• limitare l'affollamento nei pressi dell'infortunato• tranquillizzare l'infortunato, evitando di abbandonarlo <p>ed inoltre chiunque avvisti una persona infortunata deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• dare l'allarme a voce alle persone circostanti• richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario tramite il Coordinatore delle emergenze• richiedere l'intervento degli addetti primo soccorso, con l'aiuto dei presenti• in caso di immediato pericolo di vita farsi assistere telefonicamente dal servizio di pronto soccorso o dal centro antiveleni
In caso di terremoto	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• mantenere la calma e dominare l'istinto di fuggire per evitare il panico generale• evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro• rifugiarsi in zone d'angolo, sotto scrivanie o tavoli



	<p>Inoltre appena terminata la scossa principale:</p> <ul style="list-style-type: none">• chiudere le valvole dei gas, liquidi pericolosi ed acqua• verificare con i preposti che non vi siano reazioni, impianti o attrezzature che devono essere messi in sicurezza• evacuare ordinatamente l'edificio• verificare che non ci siano persone ferite, o bloccate nei locali e negli ascensori
In caso di allarme bomba	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• mantenere la calma per evitare il panico generale• non effettuare ricerche in proprio per individuare l'ordigno <p>Chiunque riceva l'avviso deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• allertare le autorità di pubblica sicurezza tramite il Coordinatore delle emergenze <p>Prima di rientrare nell'edificio è necessario ricevere il benestare da parte dei servizi tecnici specializzati.</p>
In caso di azioni criminose	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• mantenere la calma per evitare il panico generale• non cercare di risolvere il problema autonomamente <p>Chiunque riceva l'avviso deve</p> <ul style="list-style-type: none">• allertare le autorità di pubblica sicurezza tramite il Coordinatore delle emergenze• avviare l'evacuazione ordinata dell'edificio
In caso di rinvenimento di siringhe	<p>Chiunque riceva l'avviso deve :</p> <ul style="list-style-type: none">• avvisare il Coordinatore delle emergenze• interdire l'accesso al locale di rinvenimento



<p>In caso di avvelenamento</p>	<p>E' bene seguire alcune regole generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato, se non adeguatamente formati• limitare l'affollamento nei pressi dell'infortunato• tranquillizzare l'infortunato, evitando di abbandonarlo <p>ed inoltre chiunque avvisti una persona infortunata deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• richiedere l'intervento del pronto soccorso sanitario tramite il Coordinatore delle emergenze• ricorrere all'assistenza telefonica diretta del centro antiveneni (ed in alternativa con il pronto soccorso tramite il numero telefonico 118) per attivare le procedure più urgenti• richiedere l'intervento degli addetti primo soccorso con l'aiuto dei presenti
<p>In caso di altre emergenze (lesioni strutturali, esplosioni, nidi di vespe, animali pericolosi, ecc.)</p>	<p>Chiunque rilevi una situazione di pericolo deve</p> <ul style="list-style-type: none">• chiamare i servizi di soccorso esterni tramite il Coordinatore delle emergenze



XII. Presidi antincendio

<p>Elenco e ubicazione dei mezzi antincendio</p>	<p>La manutenzione degli estintori e degli altri presidi antincendio installati è affidata ad una ditta esterna che provvede secondo i termini di legge.</p> <p>In caso di qualsiasi mancanza, atti di vandalismo o problemi ai presidi antincendio, avvertire il servizio di vigilanza es. tramite il servizio di portineria per far richiedere l'intervento degli addetti della sezione tecnica.</p>
<p>Segnaletica</p>	<p>I presidi antincendio sono posizionati in punti determinati ed evidenziati dalla apposita segnaletica. I cartelli non debbono essere rimossi né posizionati in altri luoghi.</p> <p>In caso di qualsiasi mancanza, atti di vandalismo o problemi alla segnaletica di sicurezza, avvertire il servizio di vigilanza es. tramite il servizio di portineria per far richiedere l'intervento degli addetti della sezione tecnica.</p>
<p>Impianti estinguenti portatili e loro impiego</p>	<p>Tipo ed impiego degli estintori:</p> <ul style="list-style-type: none">• naspi ed idranti (ad acqua): per solidi e raffreddamento delle strutture attigue al focolaio, non sotto tensione• estintori a polvere: per liquidi infiammabili, gas, solidi, apparecchiature sotto tensione• estintori ad anidride carbonica (CO₂): per liquidi infiammabili, gas, apparecchiature sotto tensione• estintori a gas alogenati: per liquidi, gas, solidi, apparecchiature elettriche, ed in genere negli impianti di spegnimento automatico e depositi librari incustoditi <p>Non si debbono usare mezzi antincendio ad acqua su apparecchiature elettriche sotto tensione</p>
<p>Vie di fuga</p>	<p>Devono sempre essere libere da ingombri di qualsiasi tipo e con eventuali carichi di incendio molto ridotti</p>



Porte taglia fuoco	Non devono mai essere chiuse a chiave, né essere bloccate aperte
--------------------	--



XIII. Misure di aggiornamento e controllo

Misure di aggiornamento	di	Addestramento e formazione del personale universitario e degli studenti. Aggiornamento del piano di emergenza.
Misure di controllo		Presso gli uffici dei responsabili sono disponibili: <input checked="" type="checkbox"/> verbali delle prove di evacuazione effettuate e le copie dei seguenti documenti: <input checked="" type="checkbox"/> registro di controllo e verifica dei presidi antincendio <input checked="" type="checkbox"/> registro di controllo e certificati dell'illuminazione di emergenza <input checked="" type="checkbox"/> registro di controllo e verifica degli impianti elettrici <input checked="" type="checkbox"/> registro di controllo e certificati degli impianti tecnologici
Addestramento e formazione	e	Sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento per i dirigenti, gli addetti antincendio, primo soccorso, evacuazione disabili, tutto il personale e tutti gli studenti che operano in laboratorio o altri ambienti a rischio.
Esercitazioni		Sono previste esercitazioni semestrali per la verifica dell'efficacia del piano di emergenza. Gli studenti, i docenti, il personale e gli utenti saranno informati delle modalità di evacuazione tramite avvisi affissi all'ingresso.
Aggiornamento del piano	del	Il presente piano di emergenza verrà aggiornato ogni qualvolta verranno apportate significative variazioni organizzative, alla struttura dell'edificio, alla distribuzione della popolazione scolastica o del personale, o delle fonti di rischio. Verrà inoltre aggiornato se in occasione di esercitazioni o eventi reali venissero riscontrate delle procedure inadeguate



XIV. Allegati

- planimetrie di evacuazione
- planimetrie area di raccolta
- procedure specifiche per i disabili